

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2023

Question Time R.G. n. 307 (Cons. Tommaso Pellegrino)

Oggetto: “Attività dell'associazione di volontariato AVIS: criticità” a firma del Consigliere Tommaso Pellegrino (Italia Viva).

Il Consigliere interrogante rammenta che una recentissima inchiesta effettuata dalla testata giornalistica on-line Fanpage.it ha messo in luce alcune situazioni immorali ed illegittime a carico di alcuni dirigenti campani e laziali dell'AVIS che infangano il lavoro onesto e nobile svolto dalla maggior parte dei volontari e delle loro associazioni.

In particolare, tale inchiesta ha documentato una serie di gravi omissioni e violazioni delle più semplici norme che regolano la donazione del sangue, come la mancanza di una scrupolosa anamnesi dei donatori occasionali, la completa non curanza di eventuali comportamenti dei donatori incompatibili con la donazione e la mancanza di garanzia della tracciabilità del sangue così come previsto dalle norme vigenti.

Ciò posto, l'interrogante evidenziando che la Regione Campania e il Presidente De Luca sono fortemente impegnati a garantire la qualità e la sicurezza dei servizi offerti dal Sistema Sanitario Regionale che in nessun modo possono essere compromessi dal comportamento, chiede al Presidente della Giunta regionale di sapere:

- 1) *che tipo di azioni la Regione intende adottare a salvaguardia dell'onore e del buon nome delle strutture sanitarie regionali che hanno rapporti di convenzione con le associazioni di volontariato che rientrano nella rete Avis e che sono accreditate dalla Regione, anche e soprattutto al fine di tutelare e salvaguardare la salute dei pazienti che necessitano di trasfusioni.*
- 2) *se intende procedere ad una eventuale verifica della sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento dell'accreditamento regionale per quelle associazioni coinvolte nell'inchiesta indicata in premessa.*

In merito ai quesiti posti, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del sistema sanitario regionale ha rappresentato quanto segue.

Ai sensi dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021, le Associazioni di donatori volontari di sangue stipulano con un Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) di una Azienda del Servizio Sanitario Regionale specifica convenzione, secondo lo schema approvato dall'Accordo stesso.

In virtù della convenzione, l'attività associativa viene erogata a supporto dell'attività trasfusionale del SIMT di riferimento, secondo programmi concordati con il SIMT e sotto la responsabilità tecnica dello stesso.

In riferimento, pertanto, ai quesiti posti, è stato chiarito dalla Direzione che la stessa ha già richiamato la responsabilità delle Aziende pubbliche in relazione alla necessità di verifica delle UdR (Unità di Raccolta) associative che rappresentano, di fatto, articolazioni organizzative del Servizio Trasfusionale pubblico.

Inoltre, nel merito delle non conformità segnalate dal servizio giornalistico in relazione al processo di selezione del donatore e compilazione del questionario anamnestico, è stata richiamata la responsabilità professionale del medico responsabile della UdR. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 2 novembre 2015, infatti, il donatore di sangue e di emocomponenti deve essere adeguatamente valutato prima di ogni donazione, a tutela della salute del donatore stesso e a protezione della salute e sicurezza dei pazienti riceventi.

E' stato chiarito, infine, che è in fase di programmazione il calendario delle visite ispettive per la verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento regionale per tutte le UdR associative del territorio regionale.